



NEWS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
FEDERAZIONE REGIONALE DI BOLZANO E TRENTO

39100 - BOLZANO - Vicolo S. Quirino, 2
Tel. - fax. 0471-280118 - cod. fisc. 80078250588
e-mail anc-rfeder.bz@libero.it IBAN IT15 T030 6911 6230 0001 0186 086

N°23
aprile 2019

Memo: come ormai consuetudine ricordo a chi non è interessato a ricevere questo notiziario che può segnalarmelo inviandomi un semplice messaggio "CANCELLA", che eseguirò subito, come già successo per i precedenti destinatari che lo hanno richiesto.

SCALETTA EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI NEL MESE DI APRILE 2019

Ed eccoci ad aprile, primavera? (quest'anno più autunnale che primaverile, concluso al freddo), quasi sempre mese della Pasqua e correlati, Precetti, ecc., sempre mese del 25 aprile, che quest'anno cade male (o bene a seconda dei punti di vista) dopo Pasquetta: cade di giovedì, con l'incombente domenica 28 aprile e la prospettiva del mercoledì Primo maggio per finire con domenica 5 maggio: un ponte "mozzafiato" che quello sullo Stretto di Messina, al confronto, è una passerella!. Anche il vacanziero più tenace ne uscirà provato!

Di seguito elenchiamo tutto ciò cui siamo stati messi a conoscenza:

Il 10 aprile presso l'Istituto Rainerum si è svolto il 167esimo Anniversario Fondazione della Polizia di Stato, e siamo stati invitati dal Questore dott. Mangini.

Il 14 aprile presso la

Chiesa nella struttura Militare di via Druso, al termine della Messa della Domenica delle Palme, il Coro Femminile Tintinabula ha cantato alcuni brani sacri.

Il 15 aprile presso il Duomo di Bolzano, celebrato dal Vescovo Monsignor Ivo Muser coadiuvato dai Cappellani Militari, si è celebrato il consueto Precetto Pasquale delle Forze Armate.

Il 25 aprile il Comune di Bolzano ha organizzato un intenso programma di celebrazioni, soffermandosi su dieci luoghi selezionati della Memoria, dei Caduti e della Resistenza.

Il 25 aprile ad Albano (TN): per motivi organizzativi locali l'Anniversario della Liberazione viene celebrato la prima domenica successiva alla ricorrenza, quindi quest'anno il 28 aprile: siamo stati invitati ed abbiamo partecipato

AVVISO A TUTTI I SOCI

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali e informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 regolamento UE 2016/679), ci corre l'obbligo di aggiornare il nostro archivio anagrafico, chiedendo-Vi di sottoscrivere la nuova dicitura aggiornata sulla tutela della privacy. Vi chiediamo quindi di trovare il poco tempo necessario e passare nella nostra sede di Bolzano per la sottoscrizione di quanto sopra: due minuti sono sufficienti. Vi ringraziamo e Vi attendiamo in sede.

Ho il triste compito di informarVi che nel primo pomeriggio del Primo maggio 2019, presso l'Ospedale Civile di Bolzano si è serenamente spento il Comm. Luigi Girelli, per lunghissimi anni Presidente della Federazione ANCR di Bolzano e dal 2016 Presidente Onorario di questa Federazione, nonché membro della Corte d'Onore della Federazione ANCR Nazionale.



Girelli durante una delle ultime celebrazioni alla Stazione F.S. cui ha partecipato.

VITA DELLA FEDERAZIONE

ABBIAMO PARTECIPATO

DIRETTAMENTE (e indirettamente)

AGLI INVITI TERZI

Il 10 aprile presso l'Istituto Rainerum si è svolto il 167esimo Anniversario Fondazione della Polizia di Stato, e siamo stati invitati dal Questore dott. Mangini. L'organizzazione dell'evento impeccabile, dal ricevimento allo svolgimento, ed alla presenza del padrone di casa il Questore Mangini, del Prefetto Cusumano, del Gen. C.A. Claudio Berto, del Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Carenza, del vicecomandante della Caserma Guella Ten. Col. Bianchi, del Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi, della Presidentessa del Tribunale dott.ssa Vesco, di vari esponenti politici provinciali e comunali, delle Associazioni della Polizia di Stato rappresentata dal presidente Marcello Latini, dei Carabinieri col Presidente Egidio Rocchi, Gambetti per i Combattenti e Reduci, amplissima rappresentanza di personale della Polizia di Stato in servizio, ed innumerevolissime altre persone, i due lettori hanno letto i messaggi del Presidente della Repubblica Mattarella, del Ministro degli Interni Salvini e del Capo della Polizia Gabrielli, al termine dei quali il Questore Mangini ha salutato gli intervenuti elencando lo stato della nostra provincia secondo i dati in mano alla Polizia di Stato. Ne scaturisce un quadro confortante da un

lato e sconcertante su quello della percezione della sicurezza dei cittadini che, se è vero che a Bolzano si vive bene (lo confermano le ripetute classifiche editoriali nazionali), è anche vero che rapine, furti, insicurezza cominciano ormai a emergere anche qui. La cerimonia si è conclusa con la consegna da parte del Prefetto e del Questore di diplomi ed attestati al personale che nel corso del 2018 si è distinto per valore in operazioni meritevoli su vari settori, dall'arresto di clandestini e di malviventi, al sequestro di partite di droga e salvataggio di persone in pericolo.



Il logo della Cerimonia e il motto della Polizia di Stato (la foto è mia, col cellulare, bruttina, ma di meglio non ne ho)

Tutto è terminato in un'atmosfera di festosa cordialità e di rafforzamento delle e nelle nostre fondamentali Istituzioni. Da queste righe invio un caloroso plauso a Tutti i componenti della Polizia di Stato per l'impegno e lo spirito di abnegazione che li ac-

compagna nel loro duro e pericoloso lavoro a difesa della comunità nel rispetto delle leggi vigenti.

Il 14 aprile presso la Chiesa nella struttura Militare di via Druso, al termine della Messa della Domenica delle Palme celebrata dal Cappellano

il consueto Precetto Pasquale delle Forze Armate. Il Vescovo Monsignor Muser, coadiuvato da tutti i cappellani militari del territorio (cito i nomi a me noti, don Masiero, don Gelmi, don De Bertol, don Chizzali e molti altri dei quali con conosco



Don Massimo Gelmi durante la S. Messa col chierichetto Lorenzo

Militare Don Massimo Gelmi, il Coro Femminile "Tintinnabula", aderente alla Federcori presieduta dalla dott.ssa Tamara Paternoster, ha cantato "Laudate Pueri Dominum - Salmo 112/113" eseguendo tre brani di tre autori diversi, di Haydn, Mendelssohn e Basevi suscitati dal medesimo tema. Buona affluenza di fedeli, attenti alle severe parole del celebrante, coadiuvato per l'occasione dal giovanissimo Lorenzo, e piacevolissime le cantate del coro, alle quali tutti hanno tributato spontanei lunghi applausi.

Il 15 aprile presso il Duomo di Bolzano, alla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo Monsignor Ivo Muser si è celebrato

i nomi), dopo la lettura dei canonici brani della Bibbia e del Vangelo, Giovanni, il più puntuale, ha svolto una profonda ed ampia riflessione sui testi liturgici. L'organizzazione dell'evento non può che essere soddisfatta, anzi entusiasta. Noi ANCR abbiamo partecipato con il presidente e l'Alfiere Brigo col Labaro, e con noi erano altri due soci, Antonio P. e Vittorio T. Ma il successo della Messa di Precetto è dato sia dall'autorevolezza del Celebrante che dal conseguenziale elevatissimo numero di persone presenti, dal livello delle personalità presenti, dall'inimmaginabile numero di Associazioni presenti, una trentina fra Labari, Bandiere e Gagliardetti



Le due file di Labari, Bandiere e Gagliardetti schierati nel Duomo

rappresentanti tutti, citati a caso, dai Bersaglieri agli Alpini, dall'AICI ai Carabinieri ed alla Polizia di Stato ed alla Guardia di Finanza, dall'Aeronautica agli Artiglieri, ecc. E le personalità presenti, dal padrone di casa Gen. C.A. Claudio Berto (che in chiusura ha pronunciato, ormai devo dire come di consueto, un brevissimo ma concreto intervento pieno di contenuti apprezzato da tutti i presenti), al Commissario del Governo, il Questore, rappresentanze della Provincia di Bolzano e del Comune di Bolzano, alti ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza ed Alti Funzionari della Polizia di Stato, e pubblico, tanto tanto pubblico.

Il 25 aprile il Comune di Bolzano ha organizzato un intensissimo programma di celebrazioni della

74esima Giornata della Liberazione, soffermandosi su dieci luoghi significativi della Memoria, dei Caduti e della Resistenza. Dieci siti, tempi ristretti fra uno e l'altro, così abbiamo partecipato (il presidente Gambetti e l'Alfiere 94enne Brigo col nostro Labaro) solo ad alcune cerimonie nei siti per noi più significativi. Per fortuna il tempo è stato ben generoso, una bella giornata limpida e soleggiata, così non c'è stato alcun disagio per pioggia. All'apertura della ricorrenza in piazza Municipio, alla presenza delle autorità civili e militari guidate dal Sindaco Caramaschi, l'organizzatore, il Commissario del Governo Cusumano, il Questore Mangini, il Presidente della Giunta Provinciale Kompatscher ed il Vice Vettorato, il Gen. C.A. Berto, sono state de-

poste le Corone all'interno del Palazzo Municipale. Nella piazza il Picchetto d'Onore dell'Esercito, varie altre Autorità sia civili che militari, il Vicesindaco Baur, assessori comunali, il Sindaco di Laives Bianchi, alti ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato, il Gonfalone della Città di Bolzano e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche (noi dell'ANCR col presidente e l'Alfiere Brigo col Labaro), d'Arma, Carabinieri, Polizia di Stato, Alpini, Marinai, Artiglieri, ecc. Al termine della breve cerimonia, il corteo ha iniziato il suo percorso verso il secondo sito, mentre noi ci siamo recati al Parco Rossogger per la assistere alla deposizione della Corona al Monumento alla Medaglia d'Oro il Carabiniere Salvo D'Acquisto. Le stesse Autorità hanno proceduto alla deposizione della Corona dopo gli Onori del Picchetto dei Carabinieri, e le stesse Associazioni con Labari, Bandiere e Gagliardetti hanno onorato la cerimonia, alla

quale erano presenti le innumerevoli Autorità già presenti in piazza Municipio. La cerimonia prevedeva svariati altri luoghi dove non abbiamo potuto essere presenti; una terza presenza l'abbiamo svolta partecipando alla cerimonia tenutasi in via Resia al Muro del Lager, della quale il quotidiano locale ha dato ampio resoconto anche fotografico.

Colgo l'occasione per rilevare e sottolineare che la Liberazione, frutto della Resistenza svoltasi nel periodo dopo l'8 settembre fino, appunto, convenzionalmente al 25 aprile 1945, non può dimenticare che anche i Combattenti ed i Reduci arrestati dopo l'8 settembre ed internati in giro per l'Europa hanno dato un'importante contributo alla Resistenza, ancorchè indiretto, considerando gli oltre seicentomila internati nei lager che hanno rifiutato l'adesione alla RSI in cambio della liberazione dall'internamento: hanno rifiutato la libertà preferendo restare internati consapevoli del-



Le Corone per la deposizione nel cortile del Municipio

continua da pag 3

le sofferenze e dei rischi che avrebbero affrontato, molti dei quali non hanno fatto più ritorno a casa. Ed anche questi seicentomila

hanno il diritto di essere ricordati, cosa che invece, purtroppo, resta tristemente misconosciuta, a tutti i livelli!



La Sindaca di Albiano (TN) Erna Pisetta durante la lettura del suo messaggio

La stessa celebrazione ad Albiano (TN), per motivi organizzativi locali spostata di tre giorni alla prima domenica successiva, quindi quest'anno il **28 aprile**. Alle ore 9,30 di domenica, purtroppo mattinata piovosa, è iniziata la S. Messa celebrata da Don Giorgio che al termine ha benedetto la Corona da deporre al Monumento dei Caduti, quindi si è svolto il corteo alla presenza della Sindaca Erna Pisetta, del presidente della Sezione ANCR di Albiano Christian Sevegnani, del Comandante la Stazione dei Carabinieri, una folta rappresentanza dei Vigili del Fuoco Volontari, dei Forestali ed il nostro Labaro, la Bandiera dei Carabinieri e quella del Gruppo ANA

di Albiano; dopo l'Alza-bandiera la Sindaca Pisetta ha svolto un intervento seguito da quello di Sevegnani (riporto entrambi in rassegna) ed un saluto del presidente ANCR Gambetti. Infine, la lettura delle preghiere dell'Alpino, del Carabiniere e del Combattente-Reduce ha concluso la celebrazione. Come sempre, l'atmosfera offerta dai "biani" è densa di quel senso di comunità tipica delle piccole realtà, ove tutti si conoscono e tutti sono vicini gli uni agli altri, questo durante la S. Messa con i quattro giovani chierichetti attenti a ben svolgere il loro compito, l'ampia partecipazione alla funzione religiosa, e l'attenta presenza alla cerimonia al Monumento.

EVENTI ORGANIZZATI DALLA NOSTRA FEDERAZIONE DI BOLZANO-TRENTO NEL CORSO DEL MESE DI APRILE 2019 nessun evento organizzato da noi in questo mese di Aprile 2019.

PROSSIMI EVENTI IN PROGRAMMA ORGANIZZATI DA NOI NEL 2019

Si è concluso anche aprile 2019. Come ormai noto per questo nuovo anno ho programmato alcune iniziative, quattro delle quali già svolte, la gita a Fidenza (il 12 gennaio) e il 16 febbraio al FICo di Bologna, il 20 febbraio programmato e svolto anche un pomeriggio canoro con tre cantanti liriche con accompagnamento musicale di un pianista ed infine il 30 marzo il consueto pranzo pasquale.

Per completare il programma ci mancano la mostra di veicoli storici militari sabato 18 maggio in piazza Mazzini (**annullata per motivi tecnici**), una gita in data e luogo da definire, la S. Messa in Suffragio dei defunti, qualche conferenza, il pranzo di auguri natalizi ed altro che -forse- nascerà col passare del tempo. Tutti sarete informati leggendo queste pagine.

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE BANDIERE E LABARI

In questo mese di aprile vi è stata una novità, la restituzione della Bandiera della Sezione ANCR di Silandro per chiusura dovuta a esiguo numero di associati. Peccato, ma purtroppo questa è la situazione. Riepilogando, in Regione sono così attive e conservate in Sede Federazione ANCR di Bolzano-Trento il Labaro della Federazione di Bolzano e la Bandiera della Sezione Bolzano FS-MC; sono attive le Sezioni Bolzanine di Vipiteno, Fortezza, Pra-

to Isarco/Campodazzo e nel Trentino di Albiano; sono indirettamente attive, perché in custodia presso Gruppi ANA o di altre Associazioni d'Arma: il Labaro e la Bandiera di Bressanone (presso Gruppo ANA Bressanone del Presidente Gianpaolo Zecca), la Bandiera della Sezione di Salorno (presso il Gruppo ANA di Salorno del Presidente Adriano Nardin), la Bandiera della Sezione di Cles (TN) (presso il Gruppo ANA di Cles (TN) del Presidente Bernhard Avanzo), la Bandiera della Sezione

continua a pag 5

di Covelo/Terlago (TN) (presso il Gruppo ANA di Covelo/Terlago (TN) del Presidente Modesto Capelletti),

la Bandiera della Sezione di Soraga (TN) (presso il Gruppo ANA di Soraga (TN) del Presidente Claudio Pederiva):

a Tutti i Presidenti che custodiscono le nostre Bandiere va il mio personale ringraziamento e di tutta la Federazione ANCR di Bolzano/Trento.

Infine, nella sede di Bolzano abbiamo depositato un vecchio Labaro della Federazione di Bolzano ed una vecchia Bandiera con Nastro della Sezione di Bolzano, e le Bandiere di Sezioni Bolzanine e Trentine chiuse, e precisamente le Bolzanine di Brennero, Monguelfo, Brunico, Valdaora, Chiusa, Lasa, Oltrisarco, Laives, la "Abramo Piovan" di Terlano, da adesso **quella di Silandro** nonchè la bandiera della Sezione Trentina di Rovereto.

L'APPENDICE DEL NOTIZIARIO: MEMORIE DEI REDUCI CHE CI HANNO LASCIATO

Rinnovo a Tutti l'invito a scrivere per il Notiziario, lo spazio è a disposizione di Tutti. Come iniziato nel n. 2 e proseguito in quasi tutte le uscite, con i Vostri invii potrò continuare la Rubrica. Anche se si dovesse trattare di "memorie frammentarie". Ma naturalmente le memorie possono ben essere anche di quei Reduci che sono fra noi, magari carichi d'anni e con qualche acciaccio, ma con la memoria ben vivida e desiderosi di trasmettere a noi, più fortunati perché nati dopo la fine del 2. Conflitto Mondiale, le loro esperienze e sofferenze di tanti, troppi, anni di guerra, affinché possano essere di monito a tutte le generazioni post 1945.

Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione salvo la consegna da parte di un



La copertina del 'Dizionario-Diario' tata relazione di 19 mesi di prigionia scritta dal vivo, in tempo reale come si direbbe oggi.

di L.L. dal 9.9.1943
amico di un diario particolare tenuto da suo padre

in prigionia, dalle ore 16,00 del 9.9.1943 fino al 25.3.1945 (ultima pagina del diario); è scritto minuto a matita su un dizionario tedesco/italiano (conosceva il tedesco, fu interprete), lo farò riprodurre in documento doc. e lo pubblicherò prossimamente. Ne ho lette delle pagine, è un'interessante ed inaspettata

INFORMAZIONE SOCIALE MEDAGLIA D'ONORE AI DEPORTATI MILITARI E CIVILI DELLA 2a GUERRA MONDIALE

Ricordo l'articolo pubblicato sul n. 13 (e richiamato sul n. 14) relativo all'oggetto: la medaglia può essere concessa ai cittadini italiani (militari e civili) deportati ed internati nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. La concessione della Medaglia d'Onore è disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Legge Finanziaria 2007, art. 1, commi 1271-1276). Chi ritenesse di avere i requisiti richiesti dalla Legge, può rivolgersi alla nostra associazione per inoltrare la relativa domanda.

Con piacere mi piace segnalare che ormai abbiamo presentato all'Ufficio della Presidenza del Consiglio preposto un cospicuo numero di domande: poca cosa, ma tenendo conto del breve periodo intercorso fra la divulgazione dell'informazione e, ammettiamolo, molte volte l'oblio di queste cose anche in seno ai figli ed ai nipoti degli Internati (statisticamente devo rilevare che LE nipoti sono più attive ed attratte da questa richiesta, mentre i maschi sono piuttosto tiepidi e distaccati: lo dico a ragion veduta, perché tutte le domande da noi presentate sono a firma di persone di genere femminile: sarà strano, ma così è), posso essere ben soddisfatto degli sviluppi di quanto ho comunicato nel Notiziario n. 13.

PS: chi non avesse ricevuto il Notiziario n. 13 contenente tutta la Legge e fosse interessato a conoscerla, può farmene richiesta agli indirizzi indicati in prima pagina e a pagina 6

VITA SOCIALE, ANNIVERSARI, ONORIFICENZE, RICERCHE, DECESSI, ECC.

Questa rubrica vuole essere una vetrina per i soci che hanno piacere ad informare l'Associazione su eventi che li riguardano (p. es. anniversari di nozze, nascite, onorificenze, ricerche di amici e commilitoni, purtroppo esequie, ecc.) e che possono coinvolgere anche altri destinatari del Notiziario. Anche questa rubrica è a Vostra disposizione.

Potrete contattarmi con qualunque mezzo, o tramite la mail **ancr-feder.bz@libero.it** o telefonicamente al mio personale 380 7666617.

Grazie a Tutti, scrivetemi.
il presidente Vito Gambetti

RECAPITI

La sede della Federazione ANCR di Bolzano-Trento è a Bolzano, in vicolo S. Quirino 2
(il vicolo S. Quirino è la seconda strada a destra scendendo per via S. Quirino)

(Fate attenzione a non confondere IL vicolo con LA via)

La sede è aperta il lunedì ed il giovedì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Il numero telefonico è 0471 280118 (è in funzione anche il fax)

L'indirizzo e-mail è il seguente: ancr-feder.bz@libero.it

Il cellulare del presidente è 380 7666617

Il cellulare del segretario Fabio Pisoni è 347 4201131

Il presente notiziario ha frequenza mensile con uscita intorno alla fine di ogni mese:
il prossimo numero di maggio 2019 uscirà ai primi di giugno 2019. Grazie a Tutti.



A N C R

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BOLZANO E TRENTO

Vicolo San Quirino, 2 - 39100 Bolzano

Tel. 0471 280118

e-mail: ancr-feder.bz@libero.it

**MANIFESTAZIONE
ANNULLATA**

Comitato di Bolzano

Gruppo Cardano

per

dal 10 al 12 maggio 2019 DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 18,00

la 2a Edizione della

**MOSTRA DI VEICOLI MILITARI E DI SERVIZIO CIVILE STORICI,
PROVENIENTI DAGLI ANNI '30 E SEGUENTI FINO AL 1965**

**I MEZZI SARANNO VISIBILI NELLA
PIAZZA MAZZINI - BOLZANO
CON ACCESSO LIBERO A TUTTI**



Città di Bolzano
Stadt Bozen

La rassegna fotografica

14 aprile: il Coro Tintinnabula nella Chiesa del Presidio



Il coro 'Tintinnabula' durante una canta

15 aprile: il Precetto Pasquale delle Forze Armate



Il Duomo ed i fedeli prima della S. Messa

Il Coro che ha accompagnato la S. Messa



S. Messa delle Palme della Passione del Signore

domenica 14 aprile 2019 ore 10.00
Chiesa di Presidio del Centro Militare "Druso"
viale Druso, 20 - Bolzano



"Laudate pueri dominum" - Salmo 112/113

Dopo la S. Messa delle Palme della Passione del Signore il coro femminile Tintinnabula, Scuola di Musica "A. Vivaldi" - Bolzano eseguirà tre "Laudate pueri dominum"

Autori

M. Haydn
F. B. Mendelssohn
A. Bacevi

dirige Anita Degano

all'organo Stefano Ambrosi

La locandina dell'evento



NB: ormai da più uscite sapete che mi sono attrezzato ed ho contattato alcune persone che si prestano volentieri a fare foto: così adesso avviene che "prevalentemente" le foto non sono mie ma loro, e la qualità ne ha guadagnato. Ciò che ho scritto nei numeri scorsi è parzialmente superato, tuttavia può certamente capitare che alcune foto siano fatte da me, scattate "emergenzialmente" col cellulare, con conseguente qualità bassa, sfuocate o comunque con inquadrature non ben impostate. Me ne scuso con coloro che sono ritratti.



I due Carabinieri in Grande Uniforme prima del servizio nel Duomo



Renato V. (a dx) con due Alpini prima della cerimonia



Giorgio, l'alfiere dei Bersaglieri, pensieroso prima della cerimonia religiosa



Il nostro Alfieri Brigo prima di entrare nel Duomo



*La Bandiera dell' AICI con l'Alfiere
(e il nostro Labaro sullo sfondo)*

25 aprile: cerimonie della Liberazione a Bolzano



Brigo con il nostro Labaro ed altri alferi nello schieramento



*Il Picchetto d'Onore dell'Esercito
in piazza Municipio*



*Il Picchetto d'Onore del 7°
Carabinieri al Parco Rosegger*



Il gruppo delle Autorità al Parco Rosegger

28 aprile; cerimonia della Liberazione ad Albiano (TN)



La deposizione della Corona al Monumento ai Caduti



*La Corona durante la formazione del corteo prima della
deposizione*



Albiano, 28 aprile 2019

Festa del 25 aprile

Buongiorno a voi che avete voluto essere presenti a questa nostra commemorazione dedicata alla giornata della liberazione dal secondo conflitto mondiale.

Fare memoria è riflettere su chi siamo, grazie al sacrificio di molti che ci hanno preceduti.

In un suo libro del 1945, Silvia Lombroso, perseguitata col marito perché ebreo, ricordava che nell'odio e nell'indifferenza in cui era precipitata l'Italia dopo le leggi razziali fasciste del 1938, non mancarono le persone che li aiutarono e che per questo subirono a loro volta insulti e persecuzioni.

La propaganda dei quotidiani nazionali utilizzava il termine spregiativo "pietismo", per squalificare chi mostrava solidarietà e pietà verso i perseguitati.

Ernesta Bittanti vedova di Cesare Battisti, nel suo diario, che resta una delle rare testimonianze italiane di assoluta opposizione alle leggi razziali, manda un messaggio di solidarietà a Luigi Messedaglia, senatore e presidente dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, il quale nel 1943 era stato espulso dal partito perché colpevole di "pietismo".

Ogni epoca ha le sue parole menzognere e sostanzialmente violente per squalificare e combattere chi mostra solidarietà verso degli esseri umani che un'opinione diffusa, la propaganda politica e poi la stessa legge considerano di serie B. Uomini e donne che valgono meno degli altri, e che non meritano rispetto e solidarietà. Ieri gli ebrei, oggi qualcun altro.

La gente, durante il periodo fascista, non era diventata più cattiva, continuava ad essere come prima, con i suoi pregi e i suoi difetti. Molti continuavano ad essere altruisti, aiutavano chi era nel bisogno, facevano volontariato, accudivano bambini e anziani, andavano in chiesa, mandavano offerte ai missionari in Africa. Solo con gli ebrei non erano buoni, non erano solidali, non erano pietosi.

La propaganda, i giornali, il partito dicevano che gli ebrei erano avidi, profittatori, sanguisughe del popolo, complici dei grandi poteri internazionali. La legge lo sancì. Molti lo credettero. E contribuirono a determinare una delle pagine più tragiche della storia contemporanea.

Oggi perché festeggiamo il 25 aprile?

Perché è la festa della Libertà dalla dittatura del nazifascismo;

Libertà dalla guerra tra le nazioni; Libertà dalla guerra civile.

Il 25 Aprile è la festa della libertà e della democrazia, che pone il confine tra ciò che può essere accettato e ciò che non può esserlo.

Alle nuove generazioni auguro di riuscire a rendere globali la giustizia e la compassione.

**Il sindaco di Albiano
Erna Pisetta**



Foto di gruppo al termine della Cerimonia

La lettura del messaggio di Christian Sevegnani

Discorso 25 aprile 2019

Il 25 aprile è la festa della libertà e della democrazia. Dopo la seconda guerra questi principi vennero posti in essere attraverso la carta costituzionale, principi di buona convivenza tra gli uomini.

E dunque, la domanda è, perché prima non v'erano quei principi?

Quello che dobbiamo chiederci è perché ci sono guerre ancora oggi? O perché esiste la mafia, la violenza sulle donne e sui bambini o perché al potere non v'è il più onesto ma magari il più scaltro?

Credo che molte volte su di noi abbiano efficacia i sentimenti negativi a scapito di quelli positivi.

La risposta sta evidentemente nell'affermazione che il bene a volte può perdere e che la violenza e l'ignoranza abbiano il sopravvento.

Per questo il 25 aprile va onorato anche per farci riflettere e per prendere coraggio.

Sì perché per mantenere e pretendere sempre libertà e democrazia ci vuole coraggio, onore, amor proprio e a volte sacrificio.

Ringrazio tutti la popolazione di Albiano di essere presenti qui oggi il sindaco Erna Piisetta l'amministrazione comunale tutte le associazioni presenti e un caloroso benvenuto alla federazione di Bolzano cavaliere Vito Gambetti c'ho oggi è qui con noi.

Grazie.

Il testo del messaggio di Sevegnani, presidente della Sezione ANCR di Albiano (TN)

Chi volesse associarsi per il 2019 può farlo in ogni momento, versando Euro 5,00
sul C/C Bancario numero

IBAN = **IT15 T030 6911 6230 0001 0186 086**



Città di Bolzano
Stadt Bozen

